

PROGETTO RAEE@SCUOLA UN GIOCO DA BAMBINI

RAEE@scuola è un progetto di educazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), giunto quest'anno alla sua terza edizione. Fra novembre 2014 e maggio 2015 coinvolgerà gli alunni delle scuole primarie delle classi IV e V in 45 comuni dell'intero territorio nazionale.

Il progetto, promosso dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) insieme al Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE), con il supporto operativo di Ancitel Energia & Ambiente, è patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Nelle scuole verrà distribuito un kit informativo e gli alunni verranno invitati, attraverso un concorso web, a portare da casa i piccoli RAEE (PAED) e conferirli in appositi contenitori posizionati all'interno o all'esterno delle scuole. Nel corso delle tre settimane il materiale raccolto verrà ritirato dagli addetti del servizio di igiene urbana del comune i quali si occuperanno della gestione trasportandolo al Centro di Raccolta comunale.

Promosso da

LOGO
COMUNE



CENTRO DI COORDINAMENTO
RAEE

Con il patrocinio di



CAMPIONI DI RAEE! CON BAZ

Promosso da

LOGO
COMUNE



CENTRO DI COORDINAMENTO
RAEE

Con il patrocinio di



PROGETTO DEI COMUNI ITALIANI PER LA RACCOLTA DEI RAEE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI

a cura di:



Con il supporto operativo di:

LOGO SOCIETÀ
DI GESTIONE

www.raeescuola.it



I RIFIUTI TECNOLOGICI SPIEGATI AI BAMBINI

Proponiamo, a puro titolo di esempio e supporto, un modello di lezione sul tema RAEE. Presentiamo il testo in forma discorsiva, ovviamente l'insegnante potrà interpretarlo a suo modo, coinvolgendo come ritiene opportuno i bambini con domande e aneddoti.

Ciao bambini, oggi parleremo di un tema che riguarda sia il nostro presente che il nostro futuro. Oggi parleremo dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, che con una sigla abbreviamo in RAEE.

DUNQUE, COSA SONO I RAEE?

In casa ne avrete sicuramente tanti, per aiutarvi vi dico che quando funzionano si usano molto spesso: si attaccano alla spina della corrente o funzionano con le pile... vediamo un po', chi me ne dice uno? (i bambini dicono alcuni nomi)

Bravi, dunque si chiamano RAEE i Rifiuti derivanti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Per chiarezza, dividiamo i RAEE in 5 raggruppamenti:

RAGGRUPPAMENTO 1 FREDDO E CLIMA: frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.

RAGGRUPPAMENTO 2 GRANDI BIANCHI: lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni, ecc.

RAGGRUPPAMENTO 3 TV E MONITOR: televisori e schermi a tubo catodico, LCD o plasma, ecc.

RAGGRUPPAMENTO 4 PICCOLI ELETTRODOMESTICI (che sono quelli che potete portare a scuola nell'apposito contenitore durante queste 3 settimane, e cioè: telefonini, computer, stampanti, giochi elettronici, apparecchi di illuminazione, ventilatori, asciugacapelli, ecc...) **ELETTRONICA DI CONSUMO E PANNELLI FOTOVOLTAICI.**

RAGGRUPPAMENTO 5 SORGENTI LUMINOSE lampade a risparmio energetico.

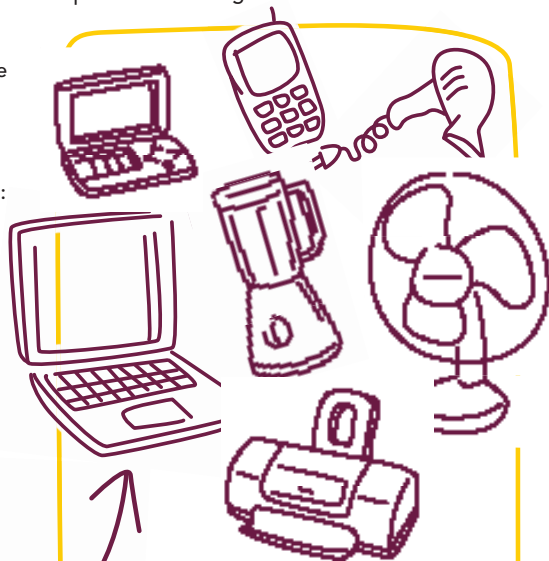
COME È FATTO UN TOSTAPANE?

In tutte le vostre case ci sono decine di apparecchi di questo tipo, dal phon al telefonino, dal televisore al frigorifero, alla consolle Playstation, al frullatore.

Bene, la cosa che dovete sapere è che tutti questi apparecchi sono composti di risorse naturali: materiali, cioè, che vengono dalla Terra. Prendiamo, ad esempio un tostapane, chi mangia il toast? (mani che si alzano dei bambini) Ecco, un tostapane è composto principalmente di plastica, ferro, alluminio, rame: tutte risorse che prendiamo dalla Terra, ma che, dicono gli scienziati, nel futuro potranno esaurirsi, non saranno più disponibili nelle quantità che utilizziamo ora. Allora, la soluzione a questo problema qual è, secondo voi? Smettere di usare il tostapane, il telefonino, la Playstation?

Non mangiare più gelati perché non c'è più il frigorifero? (ovviamente il pubblico dei bambini risponderà "Noooo!")

Giusto, no, e infatti c'è un'altra soluzione: queste risorse naturali si possono riciclare, cioè si possono prendere la plastica, l'alluminio, il rame, il ferro e le altre componenti del tostapane e riutilizzarle per fare nuovi apparecchi elettrici o altre cose. Da questa volontà di riciclare viene la necessità di separare i RAEE dagli altri rifiuti.



Nel raggruppamento R4 rientrano i Piccoli Apparecchi Elettronici Domestici (PAED)

CHI FA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA?

Voi sapete che nelle nostre città ci sono cassonetti separati per l'umido, per la plastica, per ferro e vetro e per la carta.

DOVE SI TROVANO I CONTENITORI DEI RAEE?

Come vedremo, i contenitori dei RAEE si trovano solo all'interno dei centri di raccolta. Questo perché i RAEE contengono materiali riciclabili e preziosi (pensate che in alcuni RAEE, ad esempio nei computer e nei cellulari, c'è anche dell'oro e del platino) ma anche sostanze inquinanti (come i clorofluorocarburi responsabili del buco nell'ozono) e tossiche (come il mercurio) altamente nocive per noi e per l'ambiente.

Quindi, la cosa importante che dovete imparare e che dovete dire anche a casa, al papà e alla mamma, o ai vostri fratelli ma anche ai nonni, è che un RAEE non si butta mai nei contenitori della raccolta differenziata, né si abbandona mai, buttandolo per strada o in altro luogo. Se infatti guardate bene, in qualsiasi RAEE c'è un simbolino, che è un contenitore con sopra una croce, che vuol dire esattamente questo: mai buttare un RAEE dove buttiamo gli altri rifiuti. Perché, lo ripeto, perdiamo materiali riciclabili e disperdiamo nell'ambiente sostanze nocive.

E ALLORA? DOVE LI BUTTIAMO QUESTI RAEE? LI TENIAMO IN CASA, NEI CASSETTI O NEI MOBILI, COME MAGARI AVVIENE NELLE VOSTRE CASE?

No, i RAEE, dal più piccolo, come un caricabatterie del cellulare, al più grande, come il frigorifero, vanno portati al Centro di raccolta. In Italia ne esistono oltre 3.700. Quindi, non ci sono più scuse... Da qui, dal Centro di raccolta, i RAEE verranno portati in luoghi, che si chiamano Impianti di Trattamento, in cui saranno separate le sostanze preziose e riciclabili da quelle nocive, nel pieno rispetto dell'ambiente. Quindi, un primo modo per buttare i RAEE è portarli al Centro di raccolta, ma ce n'è un altro.

QUALCUNO CONOSCE L'UNO CONTRO UNO?

Nessuno? Va bene, era una domanda difficile. L'altro modo per buttare un RAEE si chiama UNO CONTRO UNO. Possiamo infatti consegnare le nostre apparecchiature elettriche ed elettroniche non più funzionanti nel negozio o nel supermercato quando ne compriamo una nuova. Questo comodo sistema si chiama "ritiro 1 contro 1". Il negoziante ritirerà gratuitamente il prodotto non più funzionante e si occuperà della corretta gestione del rifiuto. Ma non è tutto! In alcuni negozi di elettronica più grandi, potete lasciare il vostro piccolo RAEE, senza acquistarne uno nuovo! Questo sistema si chiama UNO CONTRO ZERO.

Quindi, vediamo se avete capito: come si butta un RAEE? Ci sono 2 modi: (qui possiamo far rispondere uno o più bambini) Bravi: o portandolo al Centro di Raccolta o consegnandolo al tuo negoziante (con L'UNO CONTRO UNO o, in alcuni casi, con L'UNO CONTRO ZERO).

Tutto chiaro? Quindi, da oggi, niente più scuse, buttiamo bene i RAEE, per il bene dell'ambiente e del nostro futuro!

PER GLI INSEGNANTI: potete trovare questa lezione in un video su www.raee@scuola.it, nella sezione insegnanti&studenti. Nel sito potete trovare anche i video divertenti ed educativi di Baz e altri supporti per approfondire il mondo dei RAEE e del loro corretto trattamento. Di grande utilità anche il fumetto di Baz.

